



**Museo Casa Pascoli**  
**Viaggio negli Archivi**

# La fidanzata Imelde Morri

Una lettera che illumina gli anni giovanili del poeta e una famiglia, quella di Eugenia Ruffi di Rimini, che ci consegna un dono prezioso.

# Da Rimini a Firenze



Pascoli viene allontanato da Rimini, dove aveva frequentato il Liceo Gambalunga. Il fratello Giacomo non sente ragioni e, in accordo con Padre Cei, spedisce il fratello Giovanni a Firenze per proseguire gli studi. Nonostante la disperazione di Pascoli che non vuole in alcun modo trasferirsi. E di quel 1872 non si sa molto...

1872

Pascoli Giovanni

Firenze 23 g<sup>no</sup>

ris. p. 66 10<sup>na</sup>

1872

senza pag. minuz.

Carissimo zio.

Se da tutto quello che ella ha fatto per me potessi compensarla con una lettera, la stessa ricompensa sarebbe per me un beneficio. Qual piacere ever maggiore di quello che si ricava conversando coi propri cari? Ora poi che ne sono diviso per tante miglia, qual consolazione mi sarebbe lecito provare, se non avessi questo mezzo di parlar loro, e di ascoltarne le parole? Certamente, che merita io scordo la noja che mi divora. Sì, proprio noja e non altre mette in me questa città clamorosa, sebbene vi siano tante belle cose. Ma di ciò non si deve dar colpa alla città, ma sì alla disposizione dell'animo mio, che non è atto a ricevere piacere che dalla famiglia, e con la famiglia. Oh venissi presto quel tempo che potessi godermi a parte, a parte tante bellezze insieme con lei, e col mio fratello. Ogni ora che scorrerei sino a quel giorno, mi sembrerei in anno. Intanto m'impratichisco nelle

Lettera di  
Giovanni Pascoli  
da Firenze.

23 novembre 1872

Questa lettera è preziosissima, perchè è l'unico documento relativo all'anno 1872. Il poeta scrive da Firenze allo zio Alessandro Morri, padre di Imelde, futura fidanzata di Giovanni.

La signora Ruffi, erede di Imelde Morri, ha conservato questa lettera illuminante: il poeta scrive triste e divorato dalla noia. Descrive una città bellissima, racconta delle sue visite ai monumenti, dei dipinti e delle sculture meravigliosi....



Firenze però appare lontanissima da tutto quello che il poeta ama e dai luoghi dell'infanzia. E' probabile che egli a Rimini si fosse pericolosamente avvicinato al Socialismo e - secondo il fratello Giacomo - dovesse quindi essere allontanato.

Ma a Firenze il poeta è rimandato in alcune materie e deve ridare l'esame a Cesena, dove si diplomerà nel '73.

Nella foto il fratello Giacomo.



## Un dono per Imelde



Grazie alla ricerca genealogica negli archivi, è stato possibile rintracciare l'erede di Imelde Morri, Eugenia Ruffi di Rimini.

La famiglia ha donato a Casa Pascoli una bellissima borsa in pelle che Pascoli aveva regalato alla cugina nonché fidanzata Imelde Morri.

All'interno della borsa erano anche dei profumi che Imelde adorava.